



Federazione Italiana Sport Equestri

Il Presidente

Prot. n. 7499/15
del 29/09/2015

Gent.ma Sig.ra
Avv. Anna Maria Vittoria Valle

Caro Presidente,

ho letto la Tua accorata lettera che giustamente mira alla tutela degli interessi economici e scolastici dei Tuoi tesserati che si sono aggiudicati un posto per la Qualifica Nazionale del Progetto Giovani ad Arezzo dell' 8-11 ottobre 2015.

La scelta da parte della Federazione di pianificare una time table delle prove su tre giornate (il warm up di giovedì ha una validità irrisoria visto che è solo una presa di contatto con il terreno senza la predisposizione di salti), è frutto di una valutazione ben meditata:

- I binomi qualificati saranno circa 300,
- La possibilità di procedere al giudizio degli stessi permettendo ai giudici di stile di mantenere alta la loro attenzione garantendo un giudizio equo, è legata al numero di ore che la categoria li impegna nella loro attività ed è stato stabilito di non procedere con più di 150 binomi/die,
- Visto che il maggior numero di partenti, storicamente, si concentra sul Liv. 1 brevetti, per arrivare a completare il numero di partenti/die di 150 si è deciso di aggiungere il Liv.2 1° grado.

Rappresento che lo scorso anno la Qualifica Nazionale si è tenuta a Bologna e che la Categoria di Stile, con circa 250 partenti è iniziata alle 7,30 del mattino ed è terminata circa alle ore 23!

In quella circostanza i tecnici presenti hanno fatto le loro rimostranze perché non era giusto che in una "festa dello sport" allievi e genitori dovessero fare una alzataccia la mattina o aspettare le dieci di sera per fare una gara. Il disagio era anche per gli istruttori che avendo allievi in più categorie si trovavano a stare sul campo dalla mattina presto alla notte. Tale disagio veniva vissuto anche dai Giudici di Stile che hanno dovuto svolgere un lavoro massacrante. Considerando ciò, ci è stato suggerito da tutti che forse sarebbe stato meglio suddividere la categoria in due giorni! Ecco, ora che è sto raccolto il suggerimento, non va più bene!

Come sicuramente è a conoscenza, la sede di Arezzo è stata determinata da un bando curato dal Mpaaf, come altro Ente con le nostre finalità, con il quale fosse possibile trovare una sinergia.

L'accordo con il Mpaaf è stato preso nel periodo commissariale, allo scopo di dare l'opportunità a tante regioni con difficoltà di numeri che giustificassero l'organizzazione di un evento, di mettere insieme nello stesso contesto il circuito dei cavalli italiani e quello del Progetto Giovani.



Federazione Italiana Sport Equestri

Tale accordo ha portato anche il beneficio di una assegnazione di montepremi da destinare ai cavalli italiani che parteciperanno alla Finale.

Riconosciamo che il sodalizio ha comunque creato delle problematiche, sia nella individuazione delle sedi di svolgimento delle manifestazioni che per la determinazione delle giornate di gara in periodo scolastico come per realtà territoriali che hanno messo in difficoltà alcuni Comitati Organizzatori (ad esempio in Sardegna non esistono C.O. con più campi e il notevole numero di cavalli italiani partecipanti andava in conflitto con quelli del Progetto Giovani senza la possibilità di usare più campi).

Per quanto riguarda il conflitto nella programmazione delle gare ad Arezzo, questo è inesistente e la suddivisione delle categorie nelle tre giornate è stata determinata dalla valutazione dei tecnici e nulla ha a che vedere con la promiscuità dell'evento. Tra l'altro ad Arezzo sarà predisposta appositamente tutta un'area che soddisferà tutte le necessità di una importante manifestazione come evento a sé. Ho piacere di comunicarti che il C.O. ci ha assicurato che in condizioni meteo molto sfavorevoli entro i 4/5 giorni precedenti sono in grado di far coprire il campo con una tensostruttura.

Per quanto riguarda poi la Tua ultima osservazione, "ritengo che debba essere attentamente riconsiderato per il futuro l'intera struttura organizzativa del progetto Giovani, **tenendo conto dei suggerimenti dei vari C.R. derivanti dallo svolgimento concreto**", Ti posso dire che il Regolamento del Progetto Giovani è il frutto di una elaborazione di tutte le indicazioni, osservazioni, consigli arrivati da parte di istruttori, tecnici e Presidenti di C.R. che sono stati raccolti dai nostri tecnici e realizzati con modifiche regolamentari condivise. Tant'è che lo scorso anno sono stati convocati a Roma tutti i Referenti tecnici regionali per discutere la bozza del nuovo Regolamento e raccogliere proposte migliorative.

Nell'elaborazione del Regolamento di quest'anno, sono state considerate dai nostri tecnici tutte le segnalazioni pervenute durante l'anno passato ed hanno prodotto una bozza di Regolamento per il 2015.

Il tuo Comitato Regionale ha ricevuto in bozza tale Regolamento con preghiera di sottoporlo alla valutazione dei Tuoi tecnici, con preghiera di far giungere a Fise salto ostacoli le eventuali osservazioni e proposte! Come vedi la volontà di relazionarsi e confrontarsi non manca né nella Federazione in genere né nei nostri tecnici.

Una curiosità: alla lettera cui sottoponevamo la bozza del Regolamento del Progetto Giovani 2015, non ha risposto quasi nessuno!

Cav. Vittorio Orlandi